Num. 298 — **GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA** — **1862**

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alla Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Mercoledì 17 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra, Belgio	» 134	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
16 Dicembre	750,70	751,32	752,04	+ 0,9	+ 4,0	+ 6,9	— 1,4	+ 1,6	+ 2,1	— 3 0	N.E.	N.N.E.	N.N.E.	Ser. con neb. bassa	Sereno con nebb.	Neg. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 16 DICEMBRE 1862

Con Regie e Ministeriali provvigioni del 30 novembre p. p. e 7 dicembre corrente vennero fatte le seguenti nomine nel personale delle gabelle:

A segretari di 1.a classe

Bogliono Remigio, segretario di direzione delle gabelle a Novara, con destinazione a Napoli;
Bovari Demetrio, 1.o segr. d'amministrazione privative a Bologna, id. Bologna;
Caracciolo di Rodi Alfonse, impiegato esonerato a Napoli, id. Genova;
Casari dott. Alessandro, segr. di direzione privative ad Ancona, id. Ancona;
Fantina Achille, uffiziale della contabilità di Stato a Milano, id. Como;
Garibaldi Carlo, segr. di direzione delle gabelle a Cremona, id. Genova;
Grandi Carlo, capo sezione del dazio consumo in disponibilità, id. Bologna;
Grasselli Gaspare, segretario della direzione delle gabelle a Brescia, id. Brescia;
Mazzola Camillo, ufficiale di carico di 1.a classe di direzione gen. dei dazi indiretti a Napoli, id Foggia;
Magliani Pietro, segr. di direzione delle gabelle a Modena, id. Modena;
Municchi Luigi, primo commesso d'amministrazione generale delle dogane a Firenze, id. Firenze;
Pizzoli Filippo, segr. di direzione delle gabelle a Bologna, id. Bologna;
Pioner Mariano, primo segr. di direzione delle dogane ad Ancona, id. Ancona;
Roccarey Gio. Batt., segr. di direzione delle gabelle a Genova, id. Genova;
Tucci Carlo, ufficiale di 1.o rango al già Ministero di Finanze a Napoli, id Lecce.

A segretari di 2.a classe

Abate Silvio, segr. di direzione delle gabelle a Como, con destinazione a Modena;
Barbieri Gilberto, id. dei dazi indiretti a Potenza, id. Cosenza;
Bassini Gio. Battista, commissario d'intendenza di finanza in disponibilità, id. Como;
Belloni Giuseppe, segr. della direzione delle gabelle a Milano, id. Milano;
Bellusci Pasquale, ufficiale di 2.a cl. al già Ministero Finanze a Napoli, id. Napoli;
Bussi Giuseppe, segr. di direzione delle gabelle a Brescia, id. Brescia;
Carpi Vincenzo, id. a Bologna, id. Livorno;
Ciarpoglini dottor Pietro, 2.o commesso all'amministrazione generale delle dogane a Firenze, id. Firenze;
De Giorgio Enrico, ufficiale di 2.a cl. al già Ministero di Finanze a Palermo, id. Livorno;
Derossi Gio. Batt. segr. di direzione delle gabelle a Cuneo, id. Torino;
Facconi Pietro, id. a Parma, id. Messina;
Fasanotti dott. Camillo, id. a Brescia, id. Torino;
Galloni dott. Alessandro, vice-ispettore delle gabelle a Novi, id. Ancona;
Garosci Michele, segr. di direzione delle gabelle ad Oneglia, id. Oneglia;
Grassi Cesare, id. a Milano, id. Milano;
Guida Gaetano, ufficiale di carico di 2.a classe all'amministrazione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Bari;
Locatelli Vincenzo, sotto-segretario alla direzione delle gabelle ad Ancona, id. Chieti;
Lombardi Luigi, segr. di direzione delle gabelle a Como, id. Novara;
Maletti Carlo Antonio, assessore d'intendenza di finanza in disponibilità, id. Milano;
Nicoletti Francesco, ufficiale di 3.o ordine all'amministrazione gen. dei dazi indiretti a Napoli, id. a Reggio (Calabria);
Spaggiari Antonio, segr. alla direzione delle gabelle a Modena, id. Modena;
Villani Scipione, ufficiale di 1.a cl. 2.o rango all'amministrazione gen. dei dazi indiretti a Napoli, id. Chieti.

A segretari di 3.a classe

Barbieri Raffaele, capo sezione nell'amministrazione privative a Bologna, con destinazione ad Ancona;
Caldara Domenico, id. direzione generale dei dazi indiretti a Palermo, id. Palermo;
Cressoni Benedetto, sotto-segretario alla direzione delle gabelle a Genova, id. Genova;
Curtani Giuseppe, vice-segretario dell'intendenza di finanza in disponibilità, id. Parma;
Fanti Tito, sotto-segr. della direzione delle gabelle a Parma, id. Orbetello;
Indica Antonino, ufficiale di 1.a cl. di direzione generale dei dazi indiretti a Palermo, id. Cagliari;
Lauro Cesare, commesso di 2.a classe a Messina, id. Brescia;
Majorana Giuseppe, applicato di 1.a classe al Ministero di Finanze, id Palermo;
Merlo Giovanni, capo sezione della direzione generale dei dazi indiretti a Palermo, id. Girgenti;
Milano Luigi, segretario di direzione dei dazi indiretti a Napoli, id. Salerno;
Padeletti Gregorio, sotto-doganiere a Pisa, id. Livorno;
Pastore Giacomo, applicato di 2.a classe al Ministero di Finanze, id. Napoli;
Pistis Vincenzo, sotto-segretario della direzione delle gabelle a Cagliari, id. Cagliari;
Ruggi Giuseppe, ufficiale di 2.o ordine all'amministrazione gen. dei dazi indiretti a Napoli, id. Firenze;
Salzano Luigi, id. id., id. Lecce;
Somma Luigi, id. id., id. Bari;
Tortora Brayda Roberto, controllore attivo di 1.a cl. nei dazi indiretti id., id. Napoli;
Viale Enrico, sotto-segretario di direzione delle gabelle a Cagliari, id. Messina.

A segretari di 3.a classe reggenti

Della Fonte Filippo, 1.o commesso alla direzione doganale a Lucca, con destinazione a Livorno;
Formica Gioachino, segr. di direzione dei dazi indiretti a Girgenti, id. Catania;
Eula Pietro, appl. di 3.a cl. al Ministero di Finanze, id. Parma;
Queirolo Luigi, id. id., id. Torino.

A sotto-segretari di 1.a classe

Antilli Cesare, aggiunto segretario d'intend. in disponibilità, con destinazione a Bologna;
Balenci Gaetano, 2.o commesso a disposizione dell'amministrazione generale delle dogane a Firenze, id. Firenze;
Bianchi Raffaele, aggiunto segret. d'intend. in disponibilità, id. Modena;
Bosio Nicolò, sotto-segret. di direzione delle gabelle a Milano, id. Torino;
Carli dott. Alessandro, id. id. a Bologna, id. Bologna;
Carnecciù Giovanni, id. id. a Cagliari, id. Cagliari;
Cecchetti Pompeo, vice-segret. alla già intend. delle Finanze a Reggio (Emilia), id. Modena;
Corelli Antonio, sotto-segret. alla direzione delle gabelle a Modena, id. ad Ancona;
De Filippo Luigi, appl. di 3.a cl. al Ministero delle Finanze, id. Napoli;
Fanelli Francesco, segret. alla direz. dei dazi indiretti a Campobasso, id. Cosenza;
Formichi Errico, uffic. di 2.a cl. alla direz. gen. dei dazi indiretti a Napoli, id. Napoli;
Giorgi dott. Vincenzo, segret. particolare all'amministrazione privative a Bologna, id. Parma;
Lucas Gaetano, sotto-segret. alla direzione delle gabelle a Bologna, id. Como;
Nasi Pietro, id. id. a Cuneo, id. Oneglia;
Pesci Ernesto, id. id. a Brescia, id. Brescia;
Pitzurra Raffaele, id. id. a Oneglia, id. Oneglia;
Poggi Emilio, 2.o commesso di 2.a cl. all'amministrazione gen. delle dogane a Firenze, id. Firenze;
Salvatores Ferdinando, segret. alla direz. dei dazi indiretti ad Avellino, id. Salerno;
Sammarelli Domenico, uffic. di 1.a cl. all'amministrazione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Napoli;
Segatori Celso, appl. di 1.a cl. alla sopra intend. delle finanze a Perugia, id. Ancona.

A sotto-segretari di 2.a classe

Abbignente Giuseppe, tenente di 1.a cl. al servizio della direzione gen. dei dazi indiretti a Napoli, con destinazione a Salerno;
Albegiani Ferdinando, uffic. di 2.a cl. alla direz. gen. a Palermo, id. Palermo;
Allione Carlo, sotto-segret. alla direz. delle gabelle a Torino, id. Torino;
Angelozzi Adriano, id. id. della dogana ad Ancona, id. Ancona;
Bergonzio, Radamisto, appl. di 1.a cl. al Ministero delle Finanze, id. Brescia;
Binelli Carlo, scrivano alla direz. delle gabelle a Torino, id. Torino;
Brighenti Luigi, minutante all'amminist. privat. a Bologna, id. Bologna;
Capoduro Angelo, commesso doganale a Genova, id. Genova;
Caporali Vincenzo, sotto-segret. alla direz. doganale ad Ancona, id. Ancona;
Celentano Nicola, uffic. di 3.a cl. all'amministr. gen. dei dazi indiretti a Napoli, id. Lecce;
Cilocco Antonio, sotto-segret. alla direz. delle gabelle a Cagliari, id. Cagliari;
Cioffi Beniamino, segret. alla direz. dei dazi indiretti a Salerno, id. Bari;
Cuomo Tommaso, segret. alla direz. dei dazi indiretti a Benevento, id. Lecce;
De Vita Francesco, appl. di 1.a cl. al Ministero delle Finanze, id. Napoli;
Di Costanzo Luigi, commesso alla regia al seguito della direzione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Bari;
Falangola Enrico, segret. alla direz. dei dazi indiretti a Chieti, id. Cosenza;
Gadaleta Francesco, id. id. a Lecce, id. Lecce;
Longo Matteo, uffic. di 2.a cl. alla direz. gen. dei dazi indiretti a Palermo, id. Girgenti;
Marchesini Ulisse, 3.o commesso alla direz. doganale a Livorno, id. Livorno;
Marfella Ignazio, uffic. di 2. cl. all'amministr. gen. dei dazi indiretti a Napoli, id. Bari;
Migliaccio Francesco, uffic. legale all'amminist. generale dei dazi indiretti a Napoli fuori pianta, id. Napoli;
Naldi Cesare, scrivano alla direz. delle gabelle a Bologna, id. Bologna;
Picolli Francesco, id. id. a Genova, id. Livorno;
Pozzi Adriano, appl. di 1.a cl. alla sopra intend. delle finanze a Perugia, id. Ancona;
Principato Antonino, uffic. di 2.a cl. alla direz. generale dei dazi indiretti a Palermo, id. Catania;
Rossi Giuseppe, sotto-segret. alla direz. delle gabelle a Como, id. Como;
Semeria Gio. Battista, veditore doganale a Maddalena, id. Genova;
Stringhini Giuseppe, sotto-segret. alla direz. delle gabelle a Oneglia, id. Brescia;
Venditti Eugenio, segret. alla direz. dei dazi indiretti a Brindisi, id. Chieti;
Zanardi Pietro, minutante all'amministr. privat. a Bologna, id. Novara;
Zanetti Giuseppe, id. id. Bologna, id. Bologna.

A sotto-segretari di 3.a classe

Anastasio Luciano, uffic. di 3.a classe all'amministrazione gen. dei dazi indiretti a Napoli, con destinazione a Reggio Calabria;
Assenti Luciano, id. id. a Napoli, id. Reggio Calabria;
Barbolani da Montauto cav. Giovanni, commesso aggiunto all'amministr. gen. delle dogane a Firenze, id. Firenze;
Basile Ignazio, segret. di direz. dei dazi indiretti a Messina, id. Messina;
Beccherini Dario, commesso a disposiz. del direttore doganale di Livorno, id. Livorno;
Bianchi Filippo, volont. alla direz. delle gabelle a Milano, id. Modena;
Bianconi Carlo, id. id. a Milano, id. Milano;
Bianco Gaetano, segret. alla direz. dei dazi indiretti a Siracusa, id. Girgenti;
Brandi Gregorio, impiegato alla regia presso la direzione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Foggia;
Brandolini Ciro, commesso in aspettativa a Bologna, id. Como;
Baffoni Ulisse, volont. alla direz. delle gabelle a Milano, id. Milano;
Calchi Novati Pietro, id. id. a Torino, id. Genova;
Castronovo Pietro, uffic. di 2.a cl. all'amministr. gen. a Palermo, id. Cagliari;
Cellario Ferdinando, volont. alla direz. delle gabelle a Como, id. Como;
Chines Saverio, uffic. di 1.a cl. all'amministr. gen. dei dazi indiretti a Palermo, id. Catania;
Colbertaldo nobile D. Lodovico, volontario alla direzione generale delle gabelle, id. Torino;
Conoscente Camillo, ufficiale di 3.a cl. alla direzione generale dazi indiretti a Napoli, id. Chieti;
Corbellini Giuseppe, volontario alla direzione delle gabelle a Brescia, id. Brescia;
Corsi Vincenzo, soprannumero della direzione generale dazi indiretti a Napoli, id. Firenze;
De Antichi D. Attilio, applicato di 1.a cl. al Ministero Finanze, id. Milano;
Dell'Acqua Guglielmo, volontario alla direzione delle gabelle a Cremona, id. Livorno;
Di Martino Giuseppe, ufficiale di 3.a cl. nella direzione generale dazi indiretti a Palermo, id. Palermo;
Fantoli Carlo, scrivano alla direzione gabelle a Novara, id. Novara;
Ferri Giorgio, id. a Milano, id. Milano;
Festa Raffaele, ufficiale di 3.a cl. nella direzione generale dazi indiretti a Napoli, id. Foggia;
Fletcher Federico, id. id., id. Napoli;
Gilardoni Marco, commesso alla dogana di Desenzano, id. Genova;
Griffini Antonio, volontario alla direzione delle gabelle in Milano, id. Parma;
Napoli Enrico, sostituito cassiere doganale a Livorno, id. Livorno;
Niccoli Raffaele, 2.o commesso alla direzione doganale di Siena, id. Orbetello;
Pezzoni Emilio, scrivano della direzione delle gabelle a Parma, id. Parma;
Pugliesi Benedetto, ufficiale di 2.a cl. nella direzione generale dazi indiretti a Palermo, id. Messina;
Ricordi Carlo, applicato di 1.a classe al Ministero Finanze, id. Milano;
Sorbi Angelo, commesso alla direzione delle dogane a Pistoja, id. Orbetello;
Stasio Francesco, ufficiale di 3.a cl. nella direzione generale dazi indiretti a Napoli, id. Napoli;
Tajani Luigi, segretario alla direzione dazi indiretti a Foggia, id. Chieti;
Varaldo Giuseppe, scrivano alla direzione delle gabelle ad Oneglia, id. Oneglia.

A computisti di 1.a classe

Allotta Giuseppe, commesso della regia al seguito della amministrazione generale dazi indiretti a Napoli, con destinazione a Chieti;
Brunetti Giulio, capo sezione casse amministrazione privative a Bologna, id. Bologna;
Cattaneo Giuseppe, uffiziale della contabilità di Stato a Milano, id. Brescia;
Colombo Francesco, id. Milano, id. Milano;
Colombo Samuele, id. Milano, id. Orbetello;
Demay Augusto, segretario alla direzione delle gabelle a Genova, id. Genova;
Gandolfi Achille, id. a Bologna, id. Bologna;
Gandolfi Giovanni, prof. di statistica, id. Napoli;
Gatteschi Gattesco, 3.o ricevitore alla dogana a Livorno, id. Livorno;
Gavazzeni Samuele, sotto-segretario alla direzione a Brescia, id. Girgenti;
Gherardi Romualdo, aiuto computista nell'amministrazione delle dogane a Firenze, id. Livorno;
Gilardelli Gio. Battista, ufficiale contabile alla già intendenza finanze a Milano, id. Como;
Laviano Francesco, ufficiale di 1.a cl. amministrazione generale dazi indiretti a Napoli, id. Napoli;
Manganotto Francesco, sotto-segretario alla direzione delle gabelle a Como, id. Como;
Merola Pasquale, ricevitore in disponibilità, a Napoli, id. Cosenza;
Migliore Stanislao, ufficiale di 2.a cl. al già Ministero Finanze a Napoli, id. Lecce;
Pistolesi Isidoro, aiuto revisore nelle dogane a Firenze, id. Salerno;
Polastri Cesare, ufficiale alla contabilità di Stato a Milano, id. Torino;
Riva Giulio, segretario alla direzione delle gabelle a Milano, id. Milano;
Roveda Domenico, ufficiale alla contabilità di Stato a Milano, id. Brescia;
Russo Guglielmo, ufficiale di 2.a cl. nell'amministrazione generale dazi indiretti a Napoli, id. Napoli;
Scovasso Agostino, segretario alla direzione delle gabelle a Como, id. Novara;
Staiti Francesco, controllore attivo di 2.a cl. nella gran dogana a Napoli, id. Napoli.

A computisti di 2.a classe

Ariotti Ferdinando, sotto-segretario della direzione delle gabelle a Modena, con destinazione a Modena;
Balul Giacomo, scrivano alla direzione privative ad Ancona, id. Ancona;
Bollo Valentino, commesso all'amministrazione privative a Bologna, id. Bologna;
Bucci Antonio, sotto-segretario alla direzione privative ad Ancona, id. Bologna;
Buongiovanni Carlo, commesso di vigilanza in servizio della gran dogana a Napoli, id. Cagliari;
Cardinale Giuseppe, segretario di direzione dazi indiretti a Trapani, id. Messina;
Cattalano Francesco, contabile alla direzione dazi indiretti a Salerno, id. Cosenza;
Cattivelli Giuseppe, sotto segretario alla direzione delle gabelle a Parma, id. Parma;
Cenni Giacomo, commesso all'amministrazione privative a Bologna, id. Parma;
Civoli Vincenzo, sotto-segretario alla direzione delle gabelle a Genova, id. Genova;
Crippa Luigi, id. a Como, id. Milano;
Dario Luigi, 1.o aiuto revisore nelle dogane a Firenze, id. Firenze;
De Dominici Giuseppe, ufficiale alla contabilità di Stato a Milano, id. Milano;
D'Elia Giovanni, ufficiale di 3.a cl. amministrazione generale dazi indiretti a Napoli, id. Reggio Calabria;
De Paola Benedetto, contabile alla direzione dazi indiretti a Foggia, id. Lecce;
De Sinno Antonio, id. a Teramo, id. Chieti;
Faleni Egisto, aggregato alla computisteria doganale in Siena, id. Firenze;
Fornaseri Francesco, sotto-segretario alla direzione delle gabelle a Cuneo, id. Torino;
Galli Gustavo, id. a Genova, id. Genova;
Gatti Serafino, id. a Cremona, id. Brescia;
Giandotti Giovanni, id. a Como, id. Como;
Lochis Carlo, ufficiale alla contabilità di Stato a Milano, id Brescia;
Magri Ferdinando ragioniere della già intendenza delle finanze a Piacenza, id. Parma;
Molinari Benedetto, sotto-segretario alla direzione gabelle a Novara, id. Novara;
Paturso Federico, ufficiale di 2.a classe nell'amministrazione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Bari;
Piccaluga Giovanni sotto-segretario di direzione delle gabelle a Milano, id. Milano;
Regis Francesco, id. a Genova, id. Oneglia;
Salvi Pasquale, ufficiale di 3.a classe nell'amministrazione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Bari;
San Giorgio Matteo, id. di 1.a classe id., id. Napoli;
Serio Agatone, contabile alla direzione dei dazi indiretti a Messina, id. Palermo;
Stanghi Giuseppe, aiuto contabile nell'amministrazione generale delle dogane a Firenze, id. Livorno;
Vincenzi Giacomo, sotto-segretario alla direzione delle gabelle a Modena, id. Cagliari.

A computista di 3.a classe

Bastianelli Augusto, applicato di 1.a classe alla sopra-

intendenza delle finanze a Perugia, con destinazione a Firenze;

Bonassi Pietro, computista aggiunto fuori pianta, id. Modena;

Bignami Francesco, commesso all'amministrazione privative a Bologna, id. Bologna;

Bosi Giuseppe, applicato di 1.a classe nella sopraintendenza delle finanze a Perugia, id. Ancona;

Candelo Paolo, contabile alla direzione dei dazi indiretti a Foggia, id. Catania;

Cappucci Scipione, ufficiale di 3.a classe nell'amministrazione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Lecce;

Castellari Raffaele, computista doganale a Pistoia, id. Orbetello;

Caveri Gio. Battista, sotto-segretario alla direzione delle gabelle a Novara, id. Genova;

Cesareo Stellareo, commesso di 3.a classe nei dazi indiretti a Catania, id. Palermo;

Cherichetti Marco, ispettore di privative a Porto S. Giorgio, id. Ancona;

Conrado Giuseppe, commesso doganale a Genova, id. Genova;

Corazzini Gaetano, sotto-segretario alla direzione gabelle a Milano, id. Brescia;

Crocoli Giuseppe, ufficiale di 3.a classe nell'amministrazione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Foggia;

De Cantelli's Antonio, capo contabile nella direzione dei dazi indiretti a Girgenti, id. Livorno;

Di Lorenzo Giovanni, ufficiale di seconda classe nella direzione generale dei dazi indiretti a Palermo, id. Palermo;

Desiderio Francesco, id. a Napoli, id. a Reggio Calabria;

Favrat Ernesto, già ufficiale e commissario di guerra nell'armata meridionale, id. a Torino;

Ferrara Vincenzo, segretario contabile della direzione dei dazi indiretti a Catanzaro, id. Bari;

Fortunato Antonio, tenente d'ordine nei dazi indiretti a Napoli, id. Salerno;

Frangialli Domenico, aggiunto alla computisteria doganale a Firenze, id. Firenze;

Gallo Pietro, contabile alla direzione dei dazi indiretti a Catania, id. Catania;

Kalefati Alessandro, id. a Aquila, id. Chieti;

Lemmo Gaetano, ufficiale di 3.a classe alla direzione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Napoli;

Maniscalco Settimo, id. di 2.a classe alla direzione generale dei dazi indiretti a Palermo, id. Messina;

Malatti Federico, commesso di vigilanza al seguito della direzione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Napoli;

Negrini Pietro, sotto-segretario alla direzione delle gabelle a Cremona, id. Genova;

Nicotera Emanuele, contabile alla direzione dei dazi indiretti a Messina, id. Messina;

Noto Giuseppe, id. Trapani, id. Girgenti;

Polo Francesco, tenente di 2.a classe nella direzione generale dei dazi indiretti a Napoli, id. Napoli;

Poppi Massimiliano, sotto-segretario alla direzione delle gabelle a Modena, id. Modena;

Porcu Francesco, veditore doganale a Cagliari, id. Cagliari;

Radaelli Giuseppe, vice-ragioniere alla già intendenza delle finanze a Piacenza, id. Parma;

Scrivano Alessandro, sotto segretario alla direzione delle gabelle, ad Oneglia, id. Oneglia;

Spadani Paolo, ispettore alle privative a Forlì, id. Ancona;

Taccani Alessandro, ufficiale alla contabilità di Stato a Milano, id. Livorno;

Vaccani Giuseppe, ufficiale di cancelleria in disponibilità, id. Torino.

A computista di 2.a classe reggente

Bottazzi Ferdinando, soprannumero di 2.a classe nell'amministrazione generale dei dazi indiretti a Napoli con destinazione a Napoli.

In udienza del 30 novembre decorso S. M., sulla proposizione del Guardasigilli Ministro Segretario di Grazia e Giustizia e dei Culti, rappresentato interinalmente dal Presidente del Consiglio, ha nominato Romano cav. avv. Giandomenico capo di ripartimento del disciolto Dicastero di Grazia e Giustizia in Napoli, a consigliere presso la Corte d'Appello di Napoli.

Sulla proposizione del Ministro della Marina e con Decreti 4 e 7 volgente, S. M. ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

a Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone

Di Negro marchese Orazio, vice-ammiraglio in ritiro, governatore di S. A. R. il principe Oddone;

a Grande Ufficiale

Chrétien commend. Luigi, contrammiraglio;

a Commendatore

Caffarelli cav. avv. Carlo, commissario generale nella R. Marina, e Membro del Consiglio d'Ammiragliato;

e ad Ufficiali

Cartagenova cav. Agostino Federico, capitano di vascello di 2.a classe in ritiro;

Lenchantin De Gubernatis cav. Paolo, capitano di fregata e capitano di porto in ritiro;

Battilana cav. Francesco, direttore capo di Divisione di 1.a classe nel Ministero della Marina.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 31 agosto 1862.

Sire,

Dacchè si riconobbe la necessità di provvedere fin d'ora al riordinamento provvisorio del personale boschivo delle Provincie Meridionali nell'intento di pareggiare la condizione di quegl'impiegati tanto per le Provincie Napolitane quanto per le Siciliane, nonchè di abrogare alcune viete ed anormali disposizioni che intralciavano ad ogni piè sospinto il regolare andamento di quel servizio, parve al Riferente essere pur conveniente e giusto di soddisfare, almeno in parte, alle legittime esigenze degli agenti forestali delle antiche continentali Provincie i quali si trovano in condizione assai peggiore di tutti i loro colleghi.

E per verità, se v'hanno in esse tre classi d'Ispettori retribuiti con mediocre stipendio, vi sono per contro due classi di Capi-guardie il cui onorario, di L. 600 e 720 annue, assolutamente non basta ai più urgenti bisogni della vita, tanto più se si consideri che tali agenti sono tenuti a percorrere giornalmente i boschi compresi nel loro distretto, composto per lo più di 30, 35 e fino a 40 Comuni.

Restringere il numero dei circondari e dei distretti forestali che per le più facili comunicazioni si possono più agevolmente percorrere; valersi dell'economia che ne risulta, nonchè di una parte del fondo destinato a gratificazioni per aumentare lo stipendio di tutti gli agenti forestali anzidetti e pareggiarlo agli altri; formare una posizione abbastanza vantaggiosa pei Capi-guardie i quali per età o per fisiche indisposizioni non sono più in grado di prestare a lungo l'opera loro, e che d'altra parte non potrebbero essere chiamati alla reggenza d'una Ispezione o per incapacità, o perchè troppo ristretto è il numero degli Uffizi forestali, sono questi i tre scopi che si propose il Riferente, e si lusinga averli raggiunti colla formazione dell'annessa nuova pianta in cui vuolsi specialmente considerare la creazione di 15 posti di Guardie generali, che, dovendo nominarsi con Reale Decreto, avranno diritto a quella pensione di riposo da cui erano finora ingiustamente esclusi i Capi-guardie.

Nell'operare così importanti modificazioni il Riferente ha pur creduto opportuno accrescere le spese di uffizio in guisa che fossero proporzionate al maggior lavoro proveniente da più estesi circondari, ed ha formato questi ultimi in base dell'ultima circoscrizione amministrativa dalla quale non poco si scostavano.

Il Riferente ha considerato infine non essere più conveniente il permettere che gl'Ispettori abbiano diritto ad una indennità di trasferta per ogni pernottamento, giacchè con siffatto sistema s'ingenerarono molti deplorabili abusi, che non poco contribuirono a screditare l'Amministrazione forestale, e che importa impedire. A tale effetto fu stanziata in bilancio un'annua somma fissa per cadun Ispettore, con obbligo al medesimo di dar evasione a tutte contemporaneamente le domande di dissodamento, di vendita e simili, ossia *in quelle epoche soltanto* che saranno fissate con apposita Istruzione.

Tutte queste variazioni, che furono altresì adottate per le Provincie di Sardegna, e che apporteranno un reale beneficio ad una classe d'Impiegati che giova moralmente e materialmente sollevare e per debito di giustizia, e per l'interesse stesso delle popolazioni e delle loro proprietà boschive, avendo potuto aver luogo senza aggravare di alcuna somma il bilancio passivo dello Stato, anzi con notevole risparmio, si lusinga il Riferente che la M. V. degnerà approvare la sua proposta, apponendo la R. V. firma al Decreto che si onora presentarvi insieme alla progettata nuova pianta.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le Regie Patenti 1.o dicembre 1833, colle quali venne approvato il regolamento forestale tuttora vigente nelle antiche Provincie continentali dello Stato;

Visto il regolamento forestale per l'Isola di Sardegna approvato colle Regie Patenti 14 settembre 1844 e modificato col Reale Decreto 4 novembre 1851;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. A far tempo dal 1.o gennaio 1863 il personale delle Amministrazioni forestali delle antiche Provincie continentali dello Stato e dell'Isola di Sardegna sarà riordinato nel modo stabilito nella qui unita tabella, vidimata dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, e Commercio.

Art. 2. Gl'Ispettori ed i Guardie-generali saranno nominati per Reale Decreto, i Capi-guardia dal Ministero dietro esame di concorso, i Guardaboschi dello Stato dal Ministero medesimo sulla proposta dei Prefetti, previo parere degli Ispettori.

Art. 3. Nulla è innovato per ciò che concerne il concorso dei Comuni nel pagamento dello stipendio dei Guardaboschi dello Stato, e per ciò che riguarda la nomina de' Guardaboschi e Campari forestali ad esclusivo servizio dei Comuni e degli altri Corpi morali.

Art. 4. Il numero e lo stipendio di questi ultimi agenti forestali sarà a norma del bisogno in ogni Provincia stabilito per Decreto Ministeriale sulla proposta dei Prefetti, previo concerto coi Comuni interessati, sentito il parere dell'Ispettore forestale.

Art. 5. È assegnata agl'Ispettori forestali l'annua somma di lire seicento d'indennità di giro.

Essi non hanno diritto ad altra indennità di trasferta a carico dello Stato, dei Comuni e dei privati, se non nei soli casi previsti dal regolamento da emanarsi dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 6. È abrogata qualunque disposizione contraria al presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 31 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 1015 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

PIANTA *numerica per le Amministrazioni forestali delle antiche Provincie continentali dello Stato e dell'Isola di Sardegna.*

Antiche Provincie continentali dello Stato

N.°			
4	Ispettori di 1.a classe	L. 2600	10400
6	Idem di 2.a classe	» 2000	12000
5	Guardie generali di 1.a classe	» 1600	8000
10	Idem di 2.a classe	» 1400	14000
40	Capi guardia di 1.a classe	» 1000	40000
40	Idem di 2.a classe	» 800	32000
	Totale		L. 116400

Isola di Sardegna

2	Ispettori di 1.a classe	L. 2600	5200
2	Guardie-generali di 1.a classe	» 1600	3200
5	Idem di 2.a classe	» 1400	7000
7	Capi-guardie di 1.a classe	» 1000	7000
10	Idem di 2.a classe	» 800	8000
139	Guardaboschi	» 600	83400
	Totale		L. 113800

Spese di uffizio

Agli Ispettori di 1.a classe	L. 350	2100
Agli Ispettori di 2.a classe	» 350	2100
Totale		L. 4200

Torino, il 31 agosto 1862.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro
PEPOLI.

Il N. 1017 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È instituito un Ufficio di Ricevitoria per la riscossione dei redditi e crediti spettanti alla Cassa Ecclesiastica dello Stato nella città di Oristano.

Art. 2. Le attribuzioni conferite col regolamento approvato col Reale Decreto 2 luglio 1855 al già Insinuatore d'Oristano sono demandate al Ricevitore speciale della Cassa Ecclesiastica, che verrà nominato dipendentemente al disposto del presente Decreto.

Art. 3. Il Ricevitore della Cassa Ecclesiastica in Oristano godrà sulle riscossioni che veranno da esso operate dell'aggio fissato per i Contabili dell'Amministrazione del Demanio e Tasse dall'art. 8 del Reale Decreto 4 novembre 1851.

Art. 4. Il Ricevitore della Cassa Ecclesiastica dovrà, prima d'assumere l'esercizio delle sue funzioni e dentro il termine che verrà stabilito, somministrare una cauzione nella proporzione e secondo le norme stabilite dal Reale Decreto 10 febbraio 1861.

Art. 5. È derogato al disposto del Regolamento 2 luglio 1855 in quanto possa essere contrario alle disposizioni del presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 16 *Dicembre* 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Essendosi smarrita la Quitanza descritta nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato della medesima.

Descrizione della Quitanza.

Quitanza n. 9813, rilasciata dalla Tesoreria di Genova, in data 29 agosto 1862, per la somma di L. 92, esercizio 1852, per il versamento che venne effettuato dal sig. Gnone Giovanni, capo d'uffizio telegrafico, a Sestri Ponente, in conto proventi telegrafici 1862.

Torino, addì 15 dicembre 1862.

Per il Direttore capo della 5.a Divisione
TRANCHINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione del Commercio e dell'Industria.

A termini dell'art. 7 della legge sui mediatori in data 8 agosto 1831, e dell'art. 28 del R. Decreto portante la stessa data, si rende noto che l'agente di cambio sig. Bartolomeo Toscanelli ha chiesto al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio lo svincolo della cauzione suppletiva da lui prestata per essere accreditato presso l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Chiunque si creda in diritto di opporsi a siffatta domanda dovrà presentare le sue opposizioni alla segreteria della R. Camera di Commercio di Torino entro il termine di tre mesi, trascorso il quale, non esistendovi opposizioni, si farà luogo al chiesto svincolamento.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle Poste.

A tenore del Reale Decreto del 20 novembre decorso, l'introduzione dei nuovi francobolli postali viene provvisoriamente differita, ed è mantenuto per la francatura delle corrispondenze postali l'uso degli attuali francobolli, escluso solamente quello da cent. 20, che è sostituito da altro di cent. 15 di egual forma e colore.

Dal 1.o gennaio 1863 è quindi vietata la vendita dei francobolli da cent. 20, ed il pubblico potrà cambiarli con altri di quelli in uso presso tutti gli uffizi di posta.

Per operare questo cambio è accordato il termine di due mesi cioè dal 1.o gennaio a tutto febbraio, e durante questo intervallo le corrispondenze che portassero francobolli da centesimi 20 per la somma necessaria alla loro francatura, si avranno come debitamente francate. Trascorso il mese di febbraio non sarà più ammesso l'uso di detti francobolli e le corrispondenze che ne fossero improntate verranno assoggettate alla tassa stabilita dall'art. 8 della legge 15 maggio 1862.

Torino, addì 17 dicembre 1862.

Il Direttore Generale G. BARBAVARA.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Londra, 12 dicembre:

Il signor Gladstone ha testè assistito ad una riunione della Società geografica di Londra, in cui si fece una profonda discussione sulle relazioni dell'Inghilterra colla Cina. Presero parte ad essa il signor Harry Parkes antico console d'Inghilterra a Canton, il signor Lays, che è alla testa della dogana del governo imperiale cinese e trovasi ora in missione in Inghilterra per vegliar all'ordinamento delle cannoniere in armamento per conto del governo di Pechino; il capitano Sherrard Osborne, commodoro di questa squadra, e lo stesso signor Gladstone. Si è stabilito nella discussione che la strada più breve dall'Europa alla Cina è la strada di terra per la Russia e la Manciuria e che vi si poteva stabilire un telegrafo.

È stato riconosciuto che le autorità imperiali avevano eseguito lealmente tutte le loro obbligazioni ed esse avevano procacciate delle agevolezze ai viaggiatori inglesi nell'Impero; che la libertà di emigrazione dei Cinesi era di natura tale da contribuire alla civiltà e alla pacificazione dell'Impero.

Il signor Lay ha annunziato che le rendite percepite dalla sua amministrazione per conto del governo di Pechino salirono a 2 milioni di sterlini, che i suoi consigli e progetti sono stati in quest'affare abbracciati dai Cinesi e che pure per sua raccomandazione fu ordinata la flottiglia di cannoniere. Il commodoro Sherrard Osborne parlò a sua volta in qualità di comandante di quella squadra e dichiarò che la condizione posta al suo concorso era che si lasciassero le antiche crudeltà, che avevano ottenuto promesse a questo riguardo e sperava annunziare la ripresa di Nantcin, primo scopo che si propose la squadra senza che questa vittoria fosse accompagnata da straordinarie uccisioni. Il signor Gladstone, confortato dal presidente a parlare, ha espresso la sua compiuta adesione al concorso marittimo recato in tal guisa nella Cina e la speranza che compiuto sarebbe il successo della spedizione. Nel corso di questa interessante conversazione fu rivelato un fatto onerevolissimo pel governo russo. Un viaggiatore inglese nella Manciuria incontrò il convoglio di fucili di cui il governo cinese aveva stipulato l'invio col trattato per cui si è ceduta alla Russia la riva sinistra del fiume Amur. Questi fucili avrebbero dovuto esser rimessi ai Cinesi due anni sono; ma i Russi hanno aspettato, per inviar loro queste armi, che fosse finita la recente guerra coll'Europa.

Corrispondenze particolari di Charleston, che attende un attacco, dicono che l'entrata della baia è chiusa e la popolazione ha intera fiducia ne' suoi mezzi di difesa. Vi sono due bastimenti corazzati armati a Charleston, ma le loro macchine non sono abbastanza forti e se ne costruiscono altre.

Il *Merrimac*, numero 2, è a Charleston, ma la sua macchina è così debole che non lo potè trarre fuori del bacino in cui si trova. Un viaggiatore, che ha traversato testè il Mezzodì, dice che i campi che ha visti biancheggiano di cotone, ma nissuno fa la ricolta. Il cotone a Charleston vendevasi 16 e 17 cents e a Mobile lo stesso viaggiatore dovette dare 3 dollari 33 cents in carta per un dollaro in oro. Abbondava la carta monetata, ma le classi povere che mancano di lavoro soffrono crudelmente. Universale era la risoluzione di resistere. Le donne, i bimbi, i vecchi di tutte le classe lavoravano a far gli oggetti necessari alle truppe. Le case particolari avevano dato i tappeti per farne coperte pei soldati.

ALEMAGNA

Il *Monitore Prussiano* del 16 dicembre pubblica il rescritto seguente:

« Mi sono giunti da diverse parti della monarchia indirizzi in gran copia emanati dal desiderio e dal bisogno che sentonsi in generale di darmi prove dei sentimenti di fedeltà e di attaccamento che sussistono nel paese senza venir meno.

Ho risposto direttamente agli indirizzi che mi furono rimessi dalle deputazioni: per gli altri incarico il ministero di far sapere a coloro i quali hanno sottoscritto, che il mio cuore ha provato vivo soddisfacimento a trovare nelle loro dichiarazioni tanto la viva espressione della devozione all'antica casa reale e il giusto e fidente giudizio delle mie paterne intenzioni esposte al popolo da cinque anni a questa parte, quanto la convinzione della necessità di mantenere il governo costituzionale del re.

Ho notato segnatamente con piacere che la riorganizzazione dell'esercito, che non è basata che sull'obbligazione legale del servizio militare imposta a tutti, è sempre più considerata come una misura utile alleviando i servizi delle classi più agiate, e indispensabile per l'aumento e la fermezza della forza difensiva del paese.

Questo conferma la mia speranza che un giusto giudizio de' miei sforzi i quali non tendono che alla prosperità del mio popolo, condurrà ad uno scioglimento prossimo delle complicazioni attuali e consoliderà la fiducia reciproca nella quale la Prussia ha trovato la forza di sostenere con gloria, sotto la direzione de' miei maggiori, le lotte più difficili.

Berlino, 6 dicembre 1862.

Firmato GUGLIELMO.

Controfirmato *Bismark.*

RUSSIA

Scrivono da Pietroborgo il 25 novembre (7 dicembre) al *Nord:*

Si è sparsa voce che Pietroborgo sta per divenire portofranco. Se questo si verifica, i Pietroborghesi saranno al colmo della gioia. I mezzi di sussistenza crescendo ognora più di prezzo era necessario trovare un mezzo d'addolcire la sorte delle piccole fortune e

dai proletarii amministrativi (*tsinovniks*) della nostra capitale. L'abolizione dei diritti di dogana avrà per risultato di diminuire i prezzi del thè, del caffè, dello zucchero, dei vini, degli oggetti di toeletta, e degli altri prodotti delle manifatture, dei quali le famiglie più povere non possono tuttavia far senza. Questa misura non avrebbe dunque per unico risultato di favorire soltanto il lusso delle classi agiate: così giova sperare che si realizzi al più presto, se pure è possibile.

La diminuzione delle rendite delle dogane non sarà molto sensibile, e per altra parte, se lo fosse, bisognerebbe pur passare per di là onde accrescere il benessere di 100,000 abitanti di una città situata per mala sorte in condizioni sfavorevolissime. Il suolo delle terre circostanti non è fertile; le derrate debbono essere portate di lontano per istrade in pessimo stato. Il clima, sì pesante e sì variabile, obbliga a riscaldare le case 8 mesi dell'anno, se non di più.

Quanto vestiario è assolutamente necessario per garantirsi dalle intemperie dell'atmosfera! Le emanazioni de'paduli mantengono innumerevoli malattie, specialmente le febbri, le quali fanno la fortuna dei medici e degli speziali, ma che sono pur anco la rovina della povera gente. In una parola, sarebbe difficile scegliere una situazione più difettosa per istabilirvi la capitale di un vasto impero fortemente centralizzato, il quale attrae forzatamente nel suo seno la parte più attiva e più intelligente della nazione, condannandola ad una serie di privazioni inaudite. Venire in suo soccorso non sarebbe dunque che un atto di giustizia!

Vi ho parlato son pochi mesi delle voci che correvano riguardo a riforme progettate nell'organizzazione gerarchica del nostro clero e delle scuole ecclesiastiche, come le accademie, i seminarii ed altri stabilimenti inferiori. Sono in grado di confermarvi oggi che il Sinodo sta studiando siffatte questioni. Un comitato speciale sotto la presidenza del vescovo di Kherson, il reverendo Dmitri, fu creato a quest'uopo. Sarebbe a desiderarsi che l'insegnamento fosse completamente specializzato ne' seminarii, e che non vi si ricevessero che allievi che abbiano già finito i loro corsi al collegio. In questo modo non vi sarebbero ammessi che i giovani i quali hanno vocazione per la carriera ecclesiastica e i figli de'preti che non ne hanno passerebbero dai collegi nelle università ed in iscuole speciali. Il numero dei seminarii che forniscono ore candidati per altre carriere sarebbe considerevolmente ridotto, e una parte delle somme destinate a mantenerli potrebb'essere consacrata alla fondazione di posti pei figli de' preti poveri e per gl'inservienti di parrocchia negli altri stabilimenti d'educazione.

Vi dirò che le scuole ecclesiastiche sono mantenute sul prodotto dello *svetchnoi sbor*, reddito della vendita de' ceri che ardono nelle chiese e che si vendono, come di ragione, ad un prezzo assai più caro del loro intrinseco valore. Gli è a Speransky, il favorito di Alessandro I, il gran riformatore de' primi anni di quel Regno, figlio di prete e allievo di seminario, che è dovuta questa ingegnosa idea. Il reddito n'è estremamente notevole, ma pare che l'esazione e l'impiego delle somme non si facessero in un modo affatto regolare; perciò trattasi di assoggettarli ad un sindacato più efficace.

Quanto all'organizzazione gerarchica del clero io non saprei che ripetere ciò che ho già detto tempo fa, ad onta delle asserzioni contrarie del sig. Surchkof, che ha pubblicato una serie di lettere su questo particolare nel *Nord*. Tutti sono d'avviso che bisogna limitare l'influenza del clero nero (monaci) che ha il privilegio d'occupar le alte cariche della Chiesa, quelle d'arcivescovo, di metropolitano, di rettore d'accademia, ecc. ecc.

Non è a credersi che la famiglia impedisca mai ad un arcivescovo il prestare le cure necessarie agli affari della sua diocesi. Se la fosse così, bisognerebbe condannare al celibato gli amministratori, gli scienziati, i medici, tutti coloro che hanno una carica a disimpegnare.

Credesi imminente la pubblicazione de' nuovi statuti universitari. Le attribuzioni de' Consigli sarebbero, dicesi, considerevolmente ampliate e aumentato il numero delle cattedre. Il progetto delle scuole inferiori si sta tuttora studiando.

I regolamenti di censura sarebbero già compilati, e dicesi lo siano in un senso piuttosto liberale. Non si pubblicherà egli il progetto prima ch'esso non sia definitivamente confermato?

Le notizie che riceveonsi da Mosca sono soddisfacentissime. L'indisposizione dell'Imperatrice essendo scomparsa, S. M. ha cominciato a ricevere e a mostrarsi in pubblico. In questo momento Mosca è animata e brillante. Domenica 26 novembre vi sarà ballo presso la principessa Obolenski. Il governatore generale darà il suo il 3/15 dicembre. Il 6, giorno di S. Nicolao, la nobiltà di Mosca festeggierà S. M.

AFRICA

Leggesi nel bollettino del *Moniteur Universel*:

Le notizie di Madagascar del mese di ottobre fanno conoscere il risultamento della missione compiuta presso il re Radama, in occasione del suo incoronamento, dagl'inviati di Francia e d'Inghilterra. La cerimonia ebbe luogo a Tananarive, capitale dell'isola, al 22 di settembre. Fu preceduta da una messa solenne durante cui fu benedetta la corona reale, regalo dell'imperator Napoleone. Il re fu coronato al Campo di Marte. La pietra sagrata che sopportava il trono trovasi nel centro. Il re portava un magnifico mantello, dono dell'imperatore, e la regina un mantello e una vesta dati dall'imperatrice. Una folla immensa empiva la città e le circostanze del Campo di Marte. La sera fuvvi gran pranzo e fuochi artificiali. I rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra furono benissimo accolti e non ebbero che a lodarsi del re Radama e della regina. Non cessò il buon accordo fra essi.

Possiamo aggiungere che fu conchiuso un trattato di commercio sulle basi più larghe, favorevole del pari a tutte le nazioni, e che si è evitato di toccare le questioni di cessione di territorio, le quali avrebbero sole sollevato gravi difficoltà.

La missione francese lasciò Tananarive ai 4 di ottobre e s'imbarcò ai 17 a Tamatave, dopo aver soggiornato più di due mesi nel Madagascar.

FATTI DIVERSI

MONUMENTI. — Veniamo a sapere, dice la *Lombardia*, che una Commissione composta di distinti nostri concittadini, raccoglie con una sottoscrizione di azioni da lire cinque il fondo per erigere una statua a *Federigo Borromeo*.

Il pensiero è assai bello; e noi crediamo che l'impresa, rivendicando un obblio troppo prolungato, sarà coronata di splendido successo.

Il nostro popolo, passando presso quel monumento affidato all'ingegno dello scultore Corti, saluterà con venerazione e affetto il dotto fondatore della Biblioteca Ambrosiana, il generoso amico dell'umanità, il vero prete che occupa il più bel posto nelle immortali pagine del *Manzoni*.

AURORA BOREALE. — Il Direttore dell'Osservatorio di Bologna pubblica nel *Monitore di Bologna* sotto la data del 13 dicembre 1862 la seguente nota:

Ieri sera fu osservata una bella aurora boreale, fenomeno abbastanza raro nelle nostre regioni. Alle 9h. 40m. tempo medio, mostravasi dapprima una nebbia bianchiccia nella parte settentrionale del cielo, che stendevasi circa dal 25° gradi all'Est al 40° all'Ovest dal meridiano astronomico e raggiungeva l'altezza di circa 30°. Pochi istanti dopo prendeva un colore verdeceruleo presso l'orizzonte, e rosso-porporino nella regione superiore. Alle 9h. 45m. si trasformava in una splendida corona di raggi convergenti verso un punto nascosto sotto l'orizzonte presso a poco sul meridiano magnetico. Questi raggi sembravano muoversi assai lentamente dall'oriente all'occidente, indebolendosi di luce e scomparendo quasi totalmente alle 9h. 48m. Alle 9h. 51m. si riaccendevano alcun poco nella parte di occidente, degenerando poi in una nebbia porporina che perdeva mano a mano estensione e splendore, sinchè alle 10h. 3m. era del tutto scomparsa. Le forti perturbazioni dell'ago magnetico facevano presentire alcune ore prima l'approssimarsi del fenomeno. La declinazione magnetica alle 5h. 13m. pomeridiane cresceva sino a 14° 9' 20", e cioè di varii minuti al di sopra della media ordinaria di quell'ora; quindi diminuiva con rapidità specialmente durante la presenza dell'aurora boreale, cosicchè alle 10h. 14m. toccava i 13° 9' 45", di circa un 1° al disotto del suo normale valore.

Dalle osservazioni da me fatte sulla Cometa trovata nei giorni 28 novembre, 4 ed 11 dicembre, ho dedotti i seguenti elementi della sua orbita parabolica:

Cometa III 1862.

Passaggio al perielio Dicemb.	27,884135
Longitudine del perielio . .	125° 15' 49", 1
Longitudine del nodo . . .	355° 21. 33,2
Inclinazione	41° 58. 15,0
Distanza perielia	0,801121
Senso del moto	retrogrado.

Il Direttore L. RESPIGHI.

ACCADEMIA ROMANA D'ARCHEOLOGIA. — Presiedendola il sig. prof. cav. Salvatore Betti nel dì 4 corrente si adunò la Pontificia Accademia Romana d'Archeologia nell'aula dell'archiginnasio, dando con tale unione nuovo principio al corso de'suoi letterari lavori. Conformandosi alla statutaria disposizione, il sig. comm. Visconti, segretario perpetuo, diede contezza al Corpo accademico delle mutazioni avvenute nell'albo dei soci. Annunziò pertanto la mancanza di monsignor Gio. Batt. Rosani de' Chierici Regolari Minori delle Scuole Pie, vescovo d'Eritrea, presidente onorario del Collegio filologico dell'università, socio ordinario e già censore; nella quale occasione ricordò gli altri titoli letterari dell'uomo illustre, che nato in Aceglio, diocesi di Saluzzo, il 21 settembre 1787, chiuse qui in Roma una carriera piena d'anni e di meriti il dì 8 agosto di quest'anno 1862. Aggiunse poi che a rendere completo il collegio dei Trenta gli succedeva l'ill.mo e r.mo monsignor Francesco Nardi, uditore della Sacra Rota Romana, primo de' soci ordinari soprannumerari. Tenne ragionamento il socio ordinario sig. cav. C. L. Visconti, coadiutore del commissario delle antichità, illustrando il Mitreo discoperto presso le terme marittime ostiensi in seguito delle escavazioni ordinate dalla Santità di Nostro Signore Papa Pio IX.

Intervennero gli em.mi e rev.mi signori cardinali Sacconi e Marini, soci d'onore (*Giorn. di Roma*).

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — *L'Economia rurale e il Repertorio d'agricoltura riuniti.* — *Indice delle materie contenute nel fascicolo N. 23 del 10 dicembre.*

Direzione. — Rassegna agronomica; Sunto dell'adunanza del *Consiglio Generale* dell'Associazione agraria italiana. — Monumento al conte Di Gasparin. — Il sale a prezzo di favore per l'agricoltura. — Epizoozia vaiuolosa negli ovini. — Esposizione di vini in Borgogna. — Notizie delle campagne; Modena. — Distribuzione di premi. — Onorificenze. — *Peyrone*; Prelezione al corso di chimica agraria. — *Boetti*; Analisi chimica delle terre secondo nuovi metodi semplificati ad uso degli agricoltori. — *De La Graceria*; Il raccolto del 1862 nell'isola di Sardegna. — *Arcozzi*; Bozzoli raccolti in Nizza Monferrato sul finire del settembre ultimo. — *Direzione.* Varietà: Coltivazione ed utilità dell'Ailanto. Apicoltura in Francia. Scelta della semenza pei cereali. — Impinguamento del bestiame presso gl'Inglesi. — Rassegna e bollettini commerciali agrarii. — Tav. XIII con quattro figure, rappresentanti quattro apparecchi da filtro per analizzare le terre.

NOTIZIE TEATRALI. — Il teatro Carignano chiude l'autunno con alcune rappresentazioni di Adelaide Ristori, gloria dell'arte drammatica italiana. La celebre artista ha già dato *Elisabetta*, *Medea*, *Beatrice*, e darà pure *Maria Stuarda* e tre o quattro altre produzioni drammatiche e non più; perchè deve il 22 del corrente mese partire per Napoli.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 17 DICEMBRE 1862.

Il Senato del Regno nella seduta di ieri continuò la discussione generale sul progetto di legge per la concessione delle strade ferrate nell'Isola di Sardegna che fu combattuta dal senatore Paleocapa e propugnata dai senatori Serra Francesco Maria e Siotto Pintor.

I Ministri di Finanze e di Grazia e Giustizia presentarono i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1.o Esercizio provvisorio del bilancio pel primo trimestre del 1863;

2.o Conflitti di giurisdizione.

Ieri la Camera dei Deputati si raccolse in Comitato segreto per trattare della quistione del brigantaggio nelle Provincie Napolitane.

Dagli uffici della Camera dei Deputati venne nominata la Commissione per esaminare e riferire sulla proposta di legge intorno al Regolamento doganale:

Ufficio 1. De Blasiis; 2. Castellano; 3. Biancheri; 4. Fabrizi Giovanni; 5. Malenchini; 6. Sella; 7. Berardi; 8. Lanza Giovanni; 9. Colombani.

Le notizie che giungono al Ministero da Caserta, Arienzo, Chieti, Benevento e Vasto ci mettono in grado di assicurare che le operazioni di leva procedono in quei paesi col massimo ordine e promettono fin d'ora i più felici risultati. Nella provincia di Chieti si diede principio alle operazioni col mandamento di Caramanico e si osservò con soddisfazione che non mancava pur uno dei giovani inscritti; in quella di Benevento non si ebbero a lamentare che due soli renitenti. Da altre provincie del Mezzogiorno seguono ancora a pervenire al Governo le migliori informazioni intorno al numeroso concorso degli inscritti alla leva ed al loro spirito eccellente.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, un elenco di nomine nell'Amministrazione del Demanio, una tavola delle Gabelle sulle principali importazioni dell'esercizio 1861 e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 16 dicembre.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 85. *coupon stacc.*
Id. id. 4 1/2 0/0 — 97 70.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 3/8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 75.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 72 10.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1107.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 376.
Id. id. Lombardo-Venete — 590.
Id. id. Austriache — 507
Id. id. Romane — 320.
Obbligazioni id. id. — 250.

Parigi, 16 dicembre.

Domani S. M. l'Imperatore con parecchi ministri visiterà il barone Rothschild.

Parigi, 16 dicembre.

St-Nazaire, 15. È giunto il vapore la *Floride* col generale Lorencez.

Vera Cruz, 16 dicembre.

In quest'ultima quindicina giunsero sei navi con 4000 uomini. Il Corpo del generale Berthier entrò trionfante a Jalapa. Dodici compagnie dell'81.o di linea si sono imbarcate per occupare Tampico. Il 3.o zuavi percorreva i dintorni di Vera Cruz per procurarsi delle bestie da soma destinate a completare i mezzi di trasporto.

Nuova York, 3 dicembre.

Fu data una battaglia a National Bridge; i Messicani furono disfatti; il loro comandante rimase prigioniero. 8000 Francesi occuperebbero Sonora. Il generale Forey in un suo proclama dichiara di non essere venuto a combattere i Messicani ma soltanto il loro governo, la cui incapacità mise il Messico in condizioni deplorabili.

Altro della stessa data.

Il presidente Lincoln in un suo messaggio constata che le relazioni con le potenze estere sono meno favorevoli che per lo passato, ma tuttavia più soddisfacenti di quello che si potrebbe temere in seguito agli ultimi avvenimenti. Richiama l'attenzione sul favore che incontra il proclama sulla emancipazione; insiste sulla necessità di dare un compenso ai proprietari degli schiavi rimasti fedeli, dicendo per altro che l'emancipazione completa deve farsi gradatamente.

L'esercito federale attualmente di 800m. uomini sarà portato ad un milione.

La marina federale possiede attualmente 323 navi a vapore, e 201 a vela, con 3268 cannoni.

Cambio 44 1/2. Cotone 68.

Shanghai, 6 novembre.

Nuovi successi degli Imperiali.

Le notizie del Giappone sono poco soddisfacenti. Il governo si è dichiarato impotente a punire gli autori degli ultimi assassinii. Gl'Inglesi si diressero al loro governo domandando assistenza.

Si calcola che le vittime del colera a Jeddo si elevino a 250 mila.

Nuova York, 6 dicembre.

Una spedizione navale partì da Monroe per destinazione ignota.

I Federali hanno informato le autorità di Fredericksburg che non avrebbero bombardato la città, purchè niuna dimostrazione ostile fosse avvenuta.

I Separatisti aumentano le fortificazioni di Fredericksburg.

I Federali intimarono al comandante della posizione dei Separatisti che vengano loro rimessi tutti i punti fortificati.

Una spedizione federale mandata verso la riviera del Mississipì scoperse un territorio di cotone che trovasi tra il Mississipì, la Luigiana e l'Arkansas.

Il nuovo raccolto sarà poco importante.

Cotone 68.

Altro della stessa data.

Avvennero dei combattimenti senza importanza.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

17 dicembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. g. p. in liq. 72 60 55 50 p. 31 dicembre.
C. della mattina in c. 72 50 — corso legale 72 60 — in liq. 72 45 45 45 45 50 p. 31 dicembre, 72 60 60 50 50 50 45 60 pel 31 gennaio.
Id. piccole rendita. C. d. g. p. in c. 72 60 65.
C. della mattina in c. 72 75 85 85 75 80 85 70 75 72½ — corso legale 72 80.

Fondi privati.

Cassa Commercio ed Industria, 1 luglio. C. d. g. p. in c. 433, in liq. 432 p. 31 xbre.
C. d. matt. in c. 436, in liq. 434 435 pel 31 dicembre.
Canali Cavour. C. d. m. in c. 507.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI. — 16 dicembre 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 72 10, chiusa a 72 20.
Id. 3 per 0/0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.
Prestito Municipale, aperto a 77 75, chiuso a 78.

G. FAVALE gerente.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Compresi

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	Semestre	Annata
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 58
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 26	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.°

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In REGGIO (*Calabria*) — D'Angelo Domenico.
In PALERMO — Pedone Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (ore 7 1/2). La Comp. dramm. A. Ristori recita: *Maria Stuarda*.

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Etre aimé ou mourir.*

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Toselli recita: *Sablin a bala.*

GERBINO (ore 7 1/2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *Promettere e mantenere.*

ALFIERI, (ore 7 1/2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *Meneghino maestro di Scuola — Osti non osti.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Robinson Crosuè* — ballo *Paradiso e Inferno.*

Presso G. FAVALE e COMP.

DIZIONARIO
DI
IGIENE PUBBLICA
E DI
POLIZIA SANITARIA

Con tutte le Leggi, Regolamenti, Circolari, Rapporti e Progetti pubblicati nell'Italia in materia sanitaria e con numerose Tavole Statistiche

DEL DOTTORE
FRANCESCO FRESCHI

Prezzo dell'Opera intera composta di 4 vol. in-8° grande, di più di 1000 pagine caduno con tavole colorate **L. 60.**

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI TORINO

Si previene il pubblico che negli incanti oggi tenutisi, secondo il precedente avviso d'asta delli 14 novembre p. p., ebbe luogo il deliberamento del seguente appalto, come infra:

Lotto 1.

Provvista di 1000 moschetti, 1000 daghe-baionetta con fodero e 1000 fornimenti completi pei medesimi, cioè spilletta, cava-stracci, cacciavite, e caccia-caminetto, al prezzo di L. 39,000, cioè col ribasso del 2 50 per cento.

Lotto 2.

Uguale al precedente, per L. 39,200, cioè col ribasso del 2 p. 0/0.

Lotto 3.

Uguale ai precedenti, per L. 39,296, cioè col ribasso di L. 1 76 p. 0/0.

Il termine utile per fare il ribasso del ventesimo od altro maggiore ai prezzi suindicati di deliberamento, è stabilito in giorni 15 e scadrà a mezzogiorno di martedì 23 dicembre corrente.

Torino, 8 dicembre 1862.

Il Segretario capo
G. BOBBIO

GIURISPRUDENZA
compilata dall'avv. CRISTOFORO MANTELLI

GIURISPRUDENZA CIVILE, copia completa volumi 16 . . . . L. 50
Id. cadun volume separato . . . » 4
GIURISPRUDENZA COMMERC., vol. 3 » 3

Dirigersi con lettera franca in Alessandria al sig. Agostino Boriglione.

UNICO DEPOSITO

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagou, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa bianca medicinale.
Dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

DA VENDERE

CASA nel concentrico di Torino, del reddito netto di L. 10,000. — Recapito al not. Operti, via Sant'Agostino, casa Maffei.

Incanto volontario
DI VETTURE

In piazza S. Carlo, il 20 del corrente, ore 9 mattina, delle seguenti vetture:

Landau, Berline, Coupé, Escargot, Calesse, Américaine, Faiton, ecc., cadute nel l'eredità di Giacomo Ponzio, già fabbricante di vetture.

DIFFIDAMENTO

Per gli effetti di cui all'art 69 della legge 17 aprile 1859, si rende di pubblica ragione avere il causidico Giuseppe Ricca, già procuratore capo presso questo tribunale, cessato dall'esercizio del di lui ufficio fin dalli 11 settembre ultimo.

Pinerolo, 13 novembre 1862.

Ricca Gius. caus.

REINCANTO

VENDITA FORZATA
nanti il
TRIBUNALE DEL CIRCONDARIO DI SUSA.

In seguito ad aumento di sesto per atto in data 9 dicembre corrente, ricevuto Pezzi, fatto dal signor Michele Portigliatti negoziante, residente a Torino, al prezzo di L. 1200, cui con sentenza del tribunale del circondario di Susa, 22 novembre 1862, vennero a favore delli Gioanni Rege Cambrin e Francesco Val-Nivol, deliberati li beni; cioè casa civile, casa civile e rustica, casa rustica e vigna, siti in territorio di Giaveno, descritti in bando venale d'oggi e precedente bando venale del 4 scorso ottobre, e caduti nel giudicio di subasta promosso dal signor Isac Vitta Olivetti negoziante a Biella, contro li Fortunato e Pietro fratelli Roy fu Felice, e Cuatto Serena Gioanni fu Gioanni Battista, tutti residenti a Giaveno, il Cuatto Serena come terzo possessore, il sullodato tribunale con decreto del signor presidente in data 9 corrente dicembre, pel nuovo incanto a seguire e pel definitivo deliberamento ha fissata la sua udienza del 7 prossimo gennaio, ore 10 antimeridiane, colli patti e condizioni apparenti dal citato bando venale d'oggi.

Susa, 11 dicembre 1862.

Rolando proc.

Torino — UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE
(già ditta Pomba e Comp.)

NUOVA SERIE — ANNO UNDECIMO

RIVISTA CONTEMPORANEA
PERIODICO MENSILE

DI SCIENZE — STORIA — LETTERATURA — POESIA
ROMANZI — VIAGGI — CRITICA — BIBLIOGRAFIA
BELLE ARTI — POLITICA, ecc., ecc.

SOTTO LA DIREZIONE DI
GIUSEPPE LA FARINA
Deputato al Parlamento Nazionale

Si pubblica a fascicoli mensili di non meno di 10 fogli di stampa in-8.° grande l'ultimo giorno di ciascun mese

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Torino	L. 21	» 13	» 7 »
In tutto il Regno d'Italia	» 25	» 13 50	7 50
Stati Pontificii (*franco ai confini*)	» 25	» 13 50	7 50
Svizzera	» 26 50	14 50	8 »
Francia e Algeria	» 29	» 15 50	8 50
Stati Austriaci, Inghilterra, Grecia, Germania, Egitto,	» 32	» 17	» 9 »
Per ogni altra destinazione	» 40	» 21	» 11 »

Le associazioni si ricevono da tutti i Librai d'Italia, distributori del presente Programma.

Le domande possono ancora rivolgersi alla Società Editrice in Torino, via Carlo Alberto, num. 33, casa Pomba; queste vogliono esser fatte con lettera affrancata, annessovi l'importo dell'abbonamento in vaglia postale.

Le associazioni cominciano dal 1 *d'ogni mese.*

A coloro che già sono abbonati e che intendono proseguire nella loro associazione, si raccomanda di rinnovarla in tempo utile, onde ovviare alle lacune ed ai ritardi che potrebbero risultare nella spedizione del giornale.

Gli anni 1 e 2 sono esauriti.
» 3 a 7 e 9 (pochi esemplari) / » 8 e 10 (in numero) } si vendono al prezzo di L. 24 caduno.

SOCIETÀ GENERALE
DEI
CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
(CANALE CAVOUR)
Sezione dal Po al Ticino, situata nelle Provincie dell'antico Piemonte

Presidente: il signor marchese DI CAVOUR,
Vice-Presidenti: i sigg. MANSEL, Presidente della Banca d'Agra e dei Servizi Uniti, e comm. MINGHETTI, Vice-Presidente della Camera dei Deputati.

PRESTITO DI 55 MILIONI 6 %

INTERESSI ED ESTINZIONE GARANTITI DALLO STATO
in 110,000 Obbligazioni di 500 fr., o 20 lire sterline, rimborsabili mediante estrazioni annuali a 525 fr. o 21 lire sterline, in 50 anni, conformemente agli Statuti.

INTERESSE ANNUALE (per semestri 1 gennaio e 1 luglio)

30 franchi pagabili a TORINO, PARIGI, BRUXELLES, LIONE e MARSIGLIA,
24 scellini sterlini, pagabili a LONDRA in lire sterline, e a FRANCOFORTE S. M., AMSTERDAM o BERLINO al corso.

GARANZIA DEL PRESTITO

1. Il capitale delle azioni già intieramente collocato e garantito dallo Stato;
2. I canali demaniali già in esercizio ceduti dallo Stato alla Compagnia;
3. La garanzia speciale dello Stato per il servizio degli interessi al 6 p. 0/0 e dell'estinzione di questo prestito.

Tutte le obbligazioni saranno rivestite della firma di un Commissario Governativo.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

La Società Generale ha l'onore di prevenire il pubblico che una sottoscrizione pel collocamento di 110,000 Obbligazioni componenti il prestito di 55 milioni autorizzato dagli statuti, sarà aperta mercoledì 10 dicembre, alle condizioni seguenti:

Prezzo di sottoscrizione: L. 480 per obbligazione — Godimento dal 1 gennaio 1863.

Versamenti:
» 100 all'atto delle sottoscrizioni.
» 100 il 1 aprile 1863
» 100 il 1 luglio 1863
» 100 il 1 ottobre 1863
» 80 il 1 gennaio 1864

I sottoscrittori avranno il diritto di liberarsi intieramente all'atto delle sottoscrizioni con lo sconto del 6 per 100. — In questo caso essi avranno a versare solamente L. 463 per Obbligazione. — Le sottoscrizioni saranno ricevute giorno per giorno sino alla concorrenza della totalità del prestito.

NB. — Su queste 110,000 Obbligazioni, 12,900 già sono coll'autorizzazione del Governo sottoscritte dai Comuni e Stabilimenti di Beneficenza in Italia.

SI SOTTOSCRIVE:

a Parigi	presso i sigg. E. Erlanger e Comp., n. 21, chaussée d'Antin;	a Berlino	presso i sigg. Mendelssohn e Comp.;
a Lione	» i sigg. V. Morin, Pons e Morin;	a Torino (*)	» il sig. Carlo De-Fernex; » la Cassa di Sconto e Banco Sete;
a Marsiglia	» i sigg. Paul Blavet;	a Genova (*)	» la Cassa di Sconto;
a Londra	» i sigg. Masterman, Peters e Comp.;	a Milano	» il signor Andrea Ponti presso la ditta *Antonio ed Andrea Ponti*;
a Amsterdam	» i sigg. Lippman, Rosenthal e Comp.;		
a Bruxelles	» i signori Deloye, Tiberghien e Comp.;	a Ginevra	» la Banca Commerciale Ginevrina.
a Francoforte S/M	il sig. Rafaele Erlanger; i sigg. fratelli Bethmann;		

(*) *La Cassa di Sconto di Torino con la sua succursale di Genova farà anticipazioni su depositi d'azioni ed obbligazioni, a condizioni che si riserva di stabilire e di far conoscere.*

NEL RECINTO della città di Torino — **DA RIMETTERE** — BORGO PO Strada della Villa della Regina

ANTICA E RINOMATA FABBRICA
DI PORCELLANE, TERRAGLIE FINE ALL'INGLESE E GRÈS

Unico stabilimento di tal genere nelle antiche Provincie del Regno, e secondo a nessuno in tutta Italia.

Grande fabbricato di proprietà con forza d'acqua, due appartamenti signorili e vastissimo giardino annesso. — Recapito dal signor causidico Marchetti, Patrimoniale di S. A. R. il Duca di Genova, Doragrossa, 19.

Non è senza motivo che gli sguardi di tutti i popoli sono rivolti verso le grandi e giuste riforme che hanno luogo in Russia, le quali portano niente meno che una riforma totale delle vecchie istituzioni e consuetudini. Il lavoro libero invece della servitù, la giustizia pubblica e verbale, la nuova creazione di tribunali, insomma una riforma totale e nuova organizzazione della giurisdizione, l'abolizione dell'appalto dell'acquavita, che sinora era la maggior riscossione che si facesse nel paese, nuove imposte legali a favore dello Stato.

Tutte le dette questioni sono la causa per cui quel grande impero desta un nuovo e vivo interesse ed esige nel tempo stesso una riforma radicale dell'agricoltura, dell'industria e del commercio.

Un giornale quotidiano si prese l'incarico speciale di propagare e spiegare nel paese il moto progressivo di queste riforme ed il loro risultato, si rivolge perciò a tutti gli uomini pratici dell'agricoltura, dell'industria e del commercio di tutti i paesi, e li prega di prestargli il loro concorso nell'interesse generale e pel reciproco loro profitto. Questo giornale ha quindi preso, con molto buon senso, il nome di

NARODNOE BOGATSTWO (*Ricchezza del Popolo*)

ed apre le sue colonne a tutti i generi di PUBBLICAZIONI, ANNUNZI DI COLLOCAMENTO, NOTIFICANZE ed AVVISI in qualunque lingua, a prezzi moderati, avendo per iscopo il beneficio comune e nel tempo stesso di mettere la Russia in relazioni più intime cogli altri paesi. — Per maggiori schiarimenti, dirigersi alla redazione del suddetto periodico (*Narodnoe Bogatstwo* — Ricchezza del Popolo) a S. Pietroborgo Sergiewskaja, casa Fadejeff, num. 23, ove saranno consegnati lettere e pieghi. — I signori Heusenstein e Vogler ad Amburgo, Altona e Francoforte sul Meno s'incaricano pure delle inserzioni di annunzi.

Redattore J. DE BALABIN.

PREMUROSA RICERCA DI AGENTI

LARGAMENTE STIPENDIATI

IN TUTTE LE PREFETTURE E SOTTO-PREFETTURE D'ITALIA

PER L'APPLICAZIONE ESCLUSIVA

DI UN NUOVO MOTORE, E PER CESSIONE DI CEDOLE E OBBLIGAZIONI DI STATO, O DI CITTA', DI FERROVIE O CASSE DI RISPARMIO, COMPRE E VENDITE DI MERCI, E PER DIVERSE ALTRE INCOMBENZE, CIVILI E COMMERCIALI

DIRIGERSI *con lettere franche* AL SIG. GIULIO SIMON
direttore DELL'**Italia Grande**, IN GENOVA

NB. *Essendo già nominati e in funzioni quasi tutti gli agenti nelle città grandi, come Napoli, Messina, Foggia, Bologna, Modena, Torino, ecc., ecc., non si fa premura che per le sedi più secondarie; si avverte che non si tratta mai con persone sprovvedute di mezzi e che non offrano piena garanzia materiale e morale.*

Secondo l'importanza della città e la classe dell'agenzia, l'annuo stipendio sarà di 5000, 3000 e 2000 fr., oltre le commissioni sulle merci e le operazioni diverse.

AVVISO

La Società dell'*Accademia Filarmonica di Torino*, notifica che il giorno di domenica 14 dicembre 1862, ebbe luogo l'estrazione delle azioni a rimborsarsi relative al censo costituito con instrumento 2 gennaio 1839 rogato Cassio, e che le azioni estratte portano li numeri 99 e 103.

Restano perciò diffidati li proprietarii di tali azioni che a partire dal 1 gennaio 1863 cessano di fruttare a loro favore li relativi interessi, e che dette azioni se non vengono presentate al rimborso nel decennio dalla data dell'estrazione avrà luogo la decadenza prescritta dall'art. 16 del precitato instrumento.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara che egli non pagherà verun debito contratto o che venisse a contrarre la propria moglie Lucia Merlino.

Cagno Paolo.

AVIS

Dans l'instance d'ordre poursuivie par devant le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par le sieur Requedaz Jean François domicilié à La-Salle pour la distribution du prix des biens subhastés au préjudice de Pivot Pierre Antoine de cette ville, monsieur le président du dit tribunal par son décret du 7 novembre dernier, déclara ouverte dite cause d'ordre, et pour la même commit monsieur le juge André Chiò, et enjoignit à tous les créanciers de produire et déposer au greffe leur demandes motivées de collocation dans le délai de 30 jours dès la notification de son prédit décret, en fixant pour la même ainsi que pour l'insertion de la présente le délai de 40 jours dès sa date.

Aoste, 13 décembre 1862.

Galeazzo p. c.

CITAZIONE.

La Teresa consorte a Benedetto Perret già residente in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne col marito citata nanti il signor giudice, sezione Moncenisio di Torino, per l'udienza del 20 corrente, ore 9 mattutine, per ivi in contraddittorio di Laura Craveri, esser questa dichiarata tenuta a sgombrare col 1 gennaio prossimo i locali dal signor Angelo Triulzi locati alla Perret.

Torino, 15 dicembre 1862.

A. Arcostanzo p. c.

CITAZIONE

Con atto di citazione dell'usciere Giuseppe Trona, in data 26 novembre scorso, Francesco Grosso residente in Entraque azionò il nominato Paolo Peano dello stesso luogo di Entraque, e residente in Marsiglia (Francia), onde abbia a comparire nanti il tribunale di questo circondario in via sommaria semplice ed intervenire nella causa ivi vertente tra esso Grosso e Giuseppe Rolando residente in Cuneo, in cui trattasi del pagamento di lire 500 portate da scrittura privata passata dal Rolando al Peano e da questi ceduta al Grosso.

Cuneo, 12 dicembre 1862.

C. Toesca sost. Allione.

CONDANNA AL PAGAMENTO

di somma ed a resoconto gestione tutelare.

Con sentenza 17 novembre ultimo, Nejrotti Antonio già domiciliato a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, dichiarato contumace, venne condannato a pagare a Nejrotti Paola moglie assistita di Nejrotti Bartolomeo di Rivoli, ammessa al gratuito patrocinio, la somma di L. 400 cogli interessi, ed a rendere alla medesima il conto di sua gestione tutelare fra un mese.

Torino, 16 dicembre 1862.

Orsi sost. proc. dei poveri.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

Con provvedimento delli 10 corrente venne dichiarata la contumacia del Nicolò Murith già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ed unita la di lui causa con quella del comparso Giuseppe Vannini, e per l'ulteriore prosecuzione della causa fu fissata l'udienza delli 23 corrente.

Tale provvedimento venne notificato il 17 corrente dall'usciere Taglione a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Torino, 17 dicembre 1862.

C. M. Pavia sost. Thomitz p. c.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della ditta Giuseppe Bussi e Compagnia, corrente in Torino, venne con sentenza 8 scorso novembre autorizzata la subasta dei beni proprii di Giuseppe Belli domiciliato in Torino, componenti la villa Vernea sita sulle fini di Torino.

L'incanto avrà luogo nanti il tribunale di circondario di Torino, all'udienza delli 24 gennaio 1863, ore 10 antimeridiane e si aprirà sul prezzo di L. 8241, ed alle condizioni di cui nel bando venale 4 dicembre 1862, autentico Pericciolli.

Preve sost. Levi.

INCANTO

Sull'istanza della ragione di negozio corrente in Vercelli sotto la firma Giovanni e Luigi fratelli Mongini ed all'udienza di questo tribunale delli 23 prossimo entrante gennaio si procederà all'incanto e successivo deliberamento in odio di Pela Giuseppe residente in Arboro (Vercellese) degli stabili descritti nel bando 10 corrente mese, autentico Picco, siti in territorio di Villata, al prezzo ed alle condizioni ivi specificate.

Novara, 12 dicembre 1862.

Moro P. sost. Milanesi.

INCANTO.

Instante il signor procuratore capo Pietro Risso residente in Pinerolo, all'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 17 gennaio prossimo ad un'ora pomeridiana, si procederà all'incanto degli stabili di proprietà del signor chirurgo Ullieri Benedetto residente in S. Germano, situati nel territorio di Frossasco e divisi in due lotti, composto il primo di una casa di tre membri al pian terreno con tre altri sopra e galleria, al numero di mappa 176, di are 2, cent. 83, e di una pezza campo al numero 83 di mappa, di are 30, cent. 21, e composto il secondo di una pezza di prato al num. 303 di mappa, di are 41, cent. 80, quale incanto sarà aperto quanto al primo lotto sul prezzo di L. 213 e quanto al secondo di L. 800, ed il deliberamento seguirà in favore dell'ultimo miglior offerente.

Pinerolo, 9 dicembre 1862.

E. Varese sost. Varese.

SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Vercelli ed alla sua udienza del 24 gennaio dell'entrante anno 1863, ore 12 meridiane, sull'instanza di Maria Grasso moglie di Giovanni Massa e da esso autorizzata, e canonico D. Lorenzo Massa domiciliati a Santhià, avrà luogo in pregiudicio di Domenico Thea fu Giuseppe alla stessa residenza, l'incanto in via di subasta del corpo di casa civile e rustico sito in Santhià nell'isola denominata S. Stefano, designata in mappa sotto il numero 373, corrispondente al numero 488 della sezione G, della matrice cadastrale, della superficie di metri quadrati 164 (tavole 4 e piedi 4 antica misura), composta di varii membri, corte e stalla, ed ampiamente descritta nella relazione del geometra Giuseppe Zapelloni del 28 settembre ultimo scorso, al prezzo di L. 988, offerto dagli instanti ed alle condizioni inserte nel relativo bando venale del 22 corrente mese.

Vercelli, 27 novembre 1862.

Domenico Avondo p. c.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.